

# AMA Calabria, la Nuova Orchestra Italiana conquista il pubblico che ricambia con una standing ovation

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Un'idea che continua e una tradizione che conferma il fascino della canzone napoletana. Ieri sera la **Nuova Orchestra Italiana**, ha conquistato il pubblico dell'**Anfiteatro del Parco Mitoio di Lamezia Terme** con un concerto, organizzato da **AMA Calabria**, durato circa tre ore, durante il quale è stato impossibile non abbandonarsi ai ritmi proposti da musicisti che sono i veri ambasciatori della musica partenopea nel mondo.

Pur se privi della presenza di Renzo Arbore, poco è cambiato della creatura da lui concepita. La **Nuova Orchestra Italiana** non ha abbandonato l'idea di eseguire canzoni del vasto patrimonio musicale napoletano con arrangiamenti raffinati, che conferiscono un tocco internazionale, mai rinnegando il passato e mantenendo un pieno rispetto della partitura originale.

Introdotti da un video-tributo, nel buio del palcoscenico i 14 componenti dell'Orchestra guardano le immagini di un passato che ancora gli appartiene. Ogni frammento rappresenta la loro storia e i successi ottenuti in ogni angolo del mondo. Non solo ricordi, ma un vero punto dal quale ripartire come si evince dal titolo del concerto: **"Napoli, tre punti a capo"**.

Le luci accese scacciano la nostalgia del passato e **Gianni Conte, Barbara Buonaiuto, Giovanni imparato, Massimo Volpe, Giordano Esposito, Michele Montefusco, Marco Manusso, Nicola**

**Cantatore, Peppe Sannino, Roberto Ciscognetti, Massimo Cecchetti, Raffaele La Ragione, Salvatore Esposito e Salvatore della Vecchia** si impadroniscono della scena. Al loro fianco c'è un pubblico composto da generazioni diverse, che non si limita a battere le mani ma, quando sollecitato, canta e si emoziona. Ad inizio concerto Barbara Buonaiuto, a nome di tutti i musicisti, si è soffermata sulla figura di Gennaro Pollice, deceduto lo scorso anno, al quale ha dedicato il concerto.

Esaltazione e commozione si sono alternate per tutto l'esibizione quando la **Nuova Orchestra Italiana** esegue capolavori come *“Luna rossa”, “Maruzzella”, “Torna a Surriento”, “Era de Maggio”, “O paese d’o sole”, “Pigliate ‘na pastiglia”, “Comme facette mammeta”*, insieme alle più recenti composizioni *“Cocorito”* e *“Aummo aummo”*.

Trascinante la versione di *“O Sarracino”*, in cui **Gennaro Esposito** è esibito in un rap, mostrando grande attitudine con un genere moderno che si lega perfettamente al brano di **Renato Carosone**. Il figlio del compianto **Beniamino Esposito**, ha anche cantato *“Insalata ‘e mare”*, brano composto dal padre.

Nonostante gli arrangiamenti della **Nuova Orchestra Italiana**, come da consuetudine, impreziosiscono ogni brano con contaminazioni di elementi blues, swing, con sonorità africane, arabe, affini a quelle più tipiche partenopee, e della black music di New Orleans, l'intento è di rimanere fedeli alla tradizione. Un continuo cross over che ha vissuto momenti di grande intensità quando **Barbara Buonaiuto** ha eseguito in modo sublime *“Voce ‘e notte”* e a seguire con grande intensità e passione **Gianni Conte** ha cantato *“Dicitencello vuje”*. Due momenti che hanno sprigionato grandi emozioni.

Attimi che hanno lasciato spazio a *“Cocorito”*, che infiamma la platea con un lungo assolo di batteria e percussioni. **Giovanni Imperato, Peppe Sannino e Roberto Ciscognetti** si alternano riportando alla mente i *live set* di **Santana** negli anni Settanta. Un divertimento che ha trovato un logico finale nel bis con il tributo che la **Nuova Orchestra Italiana** ha voluto dedicare a Renzo Arbore. L'inatteso medley *“Vengo dopo il TG/La vita è tutta un quiz/Cacao meraviglia”* sembrava aver chiuso una serata da incorniciare.

Con grande sorpresa le note di *“Everybody's talkin'”*, di **Fred Neil**, vengono suonate da **Marco Manusso**. Il testo inglese sembrava un fuori programma, ma era solo un modo per introdurre in maniera originale *“O' surdato 'nnamurato”*. Il pubblico si è lasciato andare definitivamente, partecipando attivamente battendo le mani e cantando uno dei ritornelli più accattivanti ed emozionanti della musica internazionale. Applausi e cori hanno lasciato spazio a una *standing ovation* in un euforico finale durante il quale la **Nuova Orchestra Italiana** ha confermato di aver aperto un nuovo capitolo della sua gloriosa storia.